

# Club Dogo, Rap Soprano

Don stendi il beat  
tempi di dolore e gioia con il mic  
in mano pesto come De La Hoya  
col mio frre rimo al max  
come le Nike Air la sera degrado  
addosso a una cre lascio cerebri commossi  
con celebri rap flussi  
la mia rima stringe tight come una thai pussy  
ogni metafora ti fora tipo P-38  
per il rap sono il papavero per l'oppio  
scrivo l'adrenalina e l'inchiostro che spargo  
prende forme complesse apre teste come un chirurgo  
rap-cospirazione fanculo alla pop-cultura  
funk vibrazione per l'anima  
la mia cura  
in dolby  
coi manigoldi  
soverto ogni regola  
squillami per l'accordo  
che avvolgo rime nel cellophan  
porto il dramma come Merola Mario  
in stereo arrivo nel tuo circondario

Rit.:  
In Milano Soprano  
Club Dogo il suono cartella come Marciano  
rime punte di diamanti lirici divi  
troppo pesanti per la radio e per la tivi.

Nelle piazze la gente chiede di Jake  
per le movide col supply  
i party col mic  
le dritte sulle Nike  
le rettifiche sui booster  
i pesi dentro alle buste  
sa le mosse giuste  
sui fatti di street-life  
do lezioni di flow nei dischi rap  
e spingo i cut di Ricky Le Roi  
coi riddim di Beenie Man  
io nemico degli imposter  
sanno che li accarezzo col bloster  
poi gli scopo le donne e gli do il mio poster  
chiudo biz con pusher di spliff  
se l'importante l'atterraggio come Vinz  
ho l'Opinel dentro ai jeans  
ho pappa sotto contratto  
il fatto che non me ne fotte un cazzo  
di chi non mangia nel mio piatto  
no pain no gain,  
ho pi attitudini funky di Purple Rain  
e si sa che sono duro a morire  
come Mc Lain ho flussi  
come le Benz truccate su metriche serrate  
e per chi vuole testare io ho le testate!

Rit.

Sono una spinta per i fra  
l'anfetamina nei blunt  
un portento del rap con la coca nel dna  
un bastardo di Milano birra in mano  
calamit per la tua incolumit se non ci conosciamo  
degenero dentro i bar come P.Diddy

faccio le truffe dentro i club spacciando per canne i beedies  
ti ricordi di me sono Jake Sacre Scuole  
sono quello che ti ha stretto la mano e ti ha fatto il Rolex!

Fondo il microfono come il mercurio  
che dal termometro esplode nel consultorio  
e uccide l'infermiera nello straordinario rivoluzionario  
lirica raffica del sicario  
che fa fuori il vicario  
milano calibro 9 sullo stradario  
aperto il mio terzo occhio a Tokyo  
il mio fuso orario  
chi legge una mia rima la sottolinea  
chi la sente manda indietro tre volte dopo continua!

Rit.